

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - LCIC82000E**

**I.C. GALBIATE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LCIC82000E	Medio Alto
LCEE82001L	
V A	Alto
V B	Medio - Basso
LCEE82002N	
V A	Medio Alto
LCEE82003P	
V A	Medio - Basso
LCEE82004Q	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC82000E	0.9	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC82000E	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC82000E	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La maggior parte dei genitori è stabilmente occupata (75%) con prevalenza netta di lavoro dipendente nell'industria</li> <li>- Il titolo di studio più diffuso è il diploma di scuola superiore (44%) ed i laureati sono il 18%</li> <li>- Le donne hanno una scolarizzazione in media più alta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 29% dei genitori ha solo la licenza media</li> <li>- 1 mamma su 4 è casalinga</li> <li>- Il tasso di disoccupazione complessivo tra padri e madri è del 5%</li> <li>- La presenza di alunni stranieri si attesta all'8%</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none"><li>- Il territorio dell'area del Lecchese presenta ancora un buon tasso di occupazione, pur nella situazione di crescente difficoltà economica.</li><li>- Il territorio del Monte di Brianza si caratterizza per essere di pregio naturalistico, con insediamenti per lo più a carattere residenziale, con una significativa percentuale di seconde case.</li><li>- Le Amministrazioni comunali di Galbiate e Colle Brianza partecipano alla stesura del POF territoriale e ne condividono le principali finalità educative, sostenendo economicamente e logisticamente le scuole dell'Istituto, compreso il trasporto scolastico e il servizio di mensa per tutti i plessi.</li><li>- Molte sono le associazioni culturali, sportive e di volontariato che operano sul territorio, che a volte condividono gli obiettivi del POF dando anche supporto di esperti.</li><li>- Per i ragazzi della scuola secondaria l'Amministrazione Comunale di Galbiate provvede anche all'organizzazione di gruppi di supporto per i compiti del pomeriggio, cui accedono solo gli alunni segnalati dalla scuola.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il territorio sia del Comune di Galbiate, che del Comune di Colle Brianza, è molto esteso, con piccole frazioni tra loro distanti e non servite da mezzi pubblici.</li><li>- I plessi più piccoli e dislocati soffrono di mancanza di continuità didattica per carenza di personale di ruolo</li><li>- Per motivi logistici, l'utenza del Comune di Colle Brianza gravita maggiormente sul territorio di Rovagnate per quanto riguarda la frequenza alla scuola secondaria di I° grado</li><li>- La popolazione scolastica di alcune frazioni è esigua.</li></ul>
---	---



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,6	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	33,1	21,4
Situazione della scuola: LCIC82000E	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,9	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,1	31,0	22,4
Situazione della scuola: LCIC82000E		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Grazie al finanziamento Scuola Sicura e ad ulteriori finanziamenti dell'ufficio scolastico regionale e dell'Amministrazione Comunale di Galbiate, è stato possibile mettere in sicurezza l'interno dell'edificio scolastico della scuola secondaria di I°</p> <p>-Le famiglie coprono generalmente l'intero costo delle uscite didattiche</p> <p>-Le famiglie coprono il costo dell'assicurazione integrativa</p> <p>-Famiglie, associazioni e altri sponsor hanno provveduto all'acquisto di 2/3 delle LIM della scuola secondaria di I°</p> <p>-E' in fase di generalizzazione il registro digitale on-line nella scuola secondaria di I°</p> <p>-Si sta avviando la dematerializzazione della gestione dei documenti amministrativi</p> <p>-Alle famiglie non viene chiesto nessun contributo volontario all'atto dell'iscrizione</p>	<p>-Le strutture scolastiche sono vecchie e spesso inadeguate ad accogliere classi numerose secondo i nuovi parametri di cui all'art. 9-10 e 11 del D.P.R. n. 81 del 20/03/2009</p> <p>-Le dotazioni hardware e software dei plessi sono da implementare</p> <p>-La linea ADSL dei plessi è inadeguata alle nuove esigenze dovute alla dematerializzazione e alla didattica multimediale</p> <p>-In tutti i plessi la certificazione per la sicurezza è incompleta</p> <p>-In 1 plesso della scuola primaria non c'è la palestra</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC82000E	60	89,6	7	10,4	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.108	78,1	872	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIC82000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC82000E	1	1,7	23	38,3	18	30,0	18	30,0	100,0
- Benchmark*									
LECCO	69	2,2	634	20,4	1.304	42,0	1.101	35,4	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:LCIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC82000E	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:LCIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC82000E	32,4	67,6	100,0

<b>Istituto:LCIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC82000E	100,0	0,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIC82000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIC82000E	6	10,7	15	26,8	10	17,9	25	44,6
- Benchmark*								
LECCO	348	12,1	850	29,6	456	15,9	1.221	42,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	35	79,6	1	2,3	5	11,4	3	6,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	3,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	57,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LCIC82000E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	35,7	28,8	29,3
Situazione della scuola: LCIC82000E		Più di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nel corso dell'ultimo anno ci sono state 4 nuove immissioni in ruolo che potranno ulteriormente stabilizzare l'organico dei docenti</p> <p>-In 5 plessi su 7 l'organico dei docenti è stabile</p> <p>-I docenti hanno una consolidata esperienza e sono abituati a programmare per dipartimenti ed aree disciplinari durante tutto l'anno</p>	<p>-L'età anagrafica dei docenti è piuttosto avanzata e spesso determina una ridotta motivazione alla formazione in servizio e una percentuale di Part-time più alta</p> <p>-C'è ancora, soprattutto nei plessi più dislocati, una percentuale importante di personale precario ( c.a il 30%) che non garantisce continuità didattica nel corso degli anni.</p> <p>-Gli ordinamenti diversi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria non favoriscono la progettazione di un curriculum verticale d'Istituto</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC82000E	72	98,6	108	100,0	87	100,0	74	100,0	68	100,0
- Benchmark*										
LECCO	3.228	99,6	3.189	99,8	3.203	99,8	3.175	99,9	3.061	99,2
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LCIC82000E	71	97,3	67	95,7
- Benchmark*				
LECCO	3.049	92,1	3.024	93,3
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LCIC82000E	17	26	13	15	1	-	23,6	36,1	18,1	20,8	1,4	0,0
- Benchmark*												
LECCO	830	938	795	543	124	21	25,5	28,9	24,5	16,7	3,8	0,6
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC82000E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,4
- Benchmark*										
LECCO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LCIC82000E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LECCO	-	0,0	-	0,1	-	0,2	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC82000E	2	2,8	3	2,9	2	2,4	1	1,4	-	0,0
- Benchmark*										
LECCO	44	1,4	38	1,2	46	1,5	39	1,2	19	0,6
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LCIC82000E	-	0,0	-	0,0	1	1,4	
- Benchmark*							
LECCO	23	0,7	37	1,2	19	0,6	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LCIC82000E	1	1,4	3	2,9	5	6,1	1	1,4	4	6,2
- Benchmark*										
LECCO	68	2,1	65	2,1	82	2,6	41	1,3	56	1,8
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LCIC82000E	2	2,8	2	2,9	2	2,9
- Benchmark*						
LECCO	43	1,3	59	1,9	46	1,4
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le ammissioni all'anno successivo sono al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale in tutte le classi dalla primaria alla secondaria</li> <li>- Il tasso di abbandoni è praticamente nullo</li> <li>- Nel corso degli ultimi cinque anni le ripetenze nella scuola media sono passate dal 10% a meno del 2%</li> <li>- Nella scuola media la frequenza degli alunni con almeno 1 insufficienza al primo quadrimestre è passata dal 50% del 2008-09 al 23% del 2014-15</li> <li>- In tutte le classi la fascia del 6 è percentualmente più bassa della media provinciale, regionale e nazionale, mentre è più alta la fascia del 7 e del 9</li> <li>- Nella scuola primaria la fascia di alunni con insufficienze al primo quadrimestre è stabilmente bassa nel corso degli anni, con una frequenza massima del 7%</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dato il numero di alunni basso per classe, risulta percentualmente più elevato della media il trasferimento in altre scuole, anche in corso d'anno, sia nella primaria che nella secondaria.</li> <li>- Meno frequente nella scuola media la fascia dell'8 e del 10, con una tendenza a mantenersi sul 7 e sul 9. Andrebbe utilizzata in modo più sistematico tutta la gamma dei voti per valorizzare meglio le eccellenze.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione dei livelli per fasce di voto evidenzia una situazione di maggiore frequenza dei voti più che positivi. La perdita di una percentuale di alunni durante il percorso è compensata dall'accoglimento di alunni da altri comuni sia alla primaria che alla secondaria. La mobilità della popolazione scolastica superiore alla media è in parte all'interno delle scuole primarie dello stesso istituto. I criteri adottati per la valutazione e la selezione degli alunni sono generalmente condivisi e adeguati alle finalità formative della scuola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIC82000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,0	↑	↑	↑	1,3	60,1	↑	↑	↑	1,4
LCEE82001L	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82001L - II A	58,4	↓	↓	↓	-6,5	53,1	↓	↓	↓	-4,1
LCEE82001L - II B	67,4	↑	↑	↑	2,5	66,3	↑	↑	↑	9,2
LCEE82002N	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82002N - II A	64,5	↑	↑	↑	-0,4	66,1	↑	↑	↑	8,9
LCEE82003P	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82003P - II A	66,4	↑	↑	↑	1,6	51,6	↓	↓	↓	-5,6
LCEE82004Q	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82004Q - II A	70,1	↑	↑	↑	5,1	60,9	↑	↑	↑	3,7
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,3	↑	↑	↑	5,4	68,3	↑	↑	↑	4,0
LCEE82001L	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82001L - V A	67,7	↑	↑	↑	5,2	68,8	↑	↑	↑	4,8
LCEE82001L - V B	66,5	↑	↑	↑	4,0	68,7	↑	↑	↑	4,6
LCEE82002N	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82002N - V A	67,2	↑	↑	↑	4,7	67,3	↑	↑	↑	3,2
LCEE82003P	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82003P - V A	65,0	↑	↑	↑	2,4	67,1	↑	↑	↑	2,9
LCEE82004Q	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE82004Q - V A	70,8	↑	↑	↑	8,2	70,2	↑	↑	↑	6,0
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,0	↑	↑	↑	0,0	65,2	↑	↑	↑	0,0
LCMM82001G	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM82001G - III A	66,4	↑	↑	↑	0,0	68,3	↑	↑	↑	0,0
LCMM82001G - III B	68,2	↑	↑	↑	0,0	60,2	↓	↔	↑	0,0
LCMM82001G - III C	72,8	↑	↑	↑	0,0	67,3	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE82001L - II A	6	1	5	5	4	4	9	3	2	4
LCEE82001L - II B	3	2	2	9	8	0	4	3	7	11
LCEE82002N - II A	6	0	3	4	8	2	1	4	3	11
LCEE82003P - II A	2	1	4	3	6	5	2	1	5	3
LCEE82004Q - II A	2	0	1	4	7	3	2	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC82000E	19,8	4,2	15,6	26,0	34,4	14,1	18,2	13,1	20,2	34,3
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE82001L - V A	1	1	3	4	3	2	0	3	4	3
LCEE82001L - V B	1	2	3	2	4	1	2	4	1	4
LCEE82002N - V A	1	3	1	3	4	0	3	5	2	2
LCEE82003P - V A	1	2	1	3	2	0	1	5	3	0
LCEE82004Q - V A	0	1	2	1	3	0	2	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC82000E	7,7	17,3	19,2	25,0	30,8	5,8	15,4	34,6	25,0	19,2
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCMM82001G - III A	2	5	1	7	5	1	4	2	5	8
LCMM82001G - III B	0	3	5	8	4	2	3	7	6	2
LCMM82001G - III C	0	3	2	5	7	0	6	1	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC82000E	3,5	19,3	14,0	35,1	28,1	5,3	22,8	17,5	24,6	29,8
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC82000E	3,5	96,5	13,2	86,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC82000E	1,3	98,7	0,7	99,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nonostante la varianza tra le classi seconde evidenzi alcune cadute, in tutte le classi dalla primaria alla secondaria, gli esiti sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, confermata nel corso degli anni, e superiori alla media delle scuole con lo stesso back-ground socio-culturale.</p> <p>- In tutte le classi è maggiore della media l'incidenza delle fasce di livello 3, 4 e 5</p> <p>-In tutte le classi minore della media l'incidenza della fascia di livello 1</p> <p>- La varianza intra classi diminuisce dalla II primaria alla III della secondaria, evidenziando una minore disparità tra i meno e i più dotati</p> <p>- La differenza negli esiti tra maschi e femmine in italiano e matematica è significativamente minore della media nazionale</p>	<p>- Nella scuola secondaria aumentano i livelli 1 e 2 in matematica</p> <p>- Permangono significative differenze di punteggio tra gli alunni italiani e quelli stranieri in tutte le classi, sia in italiano che in matematica, sia di prima che di seconda generazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola è superiore a quello delle scuole con lo stesso back-ground socio-economico ed è superiore alla media nazionale e regionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore alla media. La quota di studenti che si colloca nella fascia 1 e 2 in italiano è significativamente inferiore alla media nazionale, mentre per matematica solo il livello 1.


I punteggi delle diverse classi di italiano e matematica si discostano tra loro di 6/8 punti.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha ideato una rubrica valutativa per le competenze trasversali, che utilizza da 6 anni per la valutazione individuale del comportamento, della socializzazione, della capacità di comunicazione, delle capacità logiche e metacognitive, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.</p> <p>- La valutazione del comportamento e delle competenze trasversali avviene collegialmente nel team e nei consigli di classe sulla base delle osservazioni dei docenti e viene formalizzata sulla scheda di valutazione individuale.</p>	<p>- Risulta molto difficile elaborare una modalità oggettiva standardizzata di verifica delle competenze di cittadinanza.</p> <p>- Manca una sintesi complessiva delle competenze trasversali raggiunte da tutti gli alunni in uscita dal I° ciclo</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenza e autonomia dimostrato dagli alunni durante le attività ed i compiti di realtà è buono. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata capacità di collaborazione con i pari e con gli adulti e partecipa in modo attivo. Gli episodi di trasgressione ed i comportamenti problematici sono del tutto isolati ed affrontati su diversi versanti, in modo condiviso da scuola e famiglia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LCIC82000E	4,5	29,5	17,7	36,8	11,8	0	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC82000E	51	87,9	7	12,1	58
LECCO	1.749	68,4	807	31,6	2.556
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LCIC82000E	46	93,9	5	71,4
- Benchmark*				
LECCO	1.452	90,6	455	64,4
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I consigli orientativi sono il risultato di un percorso triennale di avviamento alla conoscenza di se' e degli altri attuato dalla I alla III media con il supporto di un progetto specifico attuato dai docenti del consiglio di classe, dalla psicologa della scuola, da esperti esterni e dall'Ufficio Scolastico Provinciale .</p> <p>- Il tasso di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è molto più alto della media provinciale, regionale e nazionale, così come quello dei promossi al primo anno della scuola successiva che hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>- La percentuale di alunni che si orienta sull'istruzione linguistica è troppo bassa rispetto alla media e alle potenzialità del territorio .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale dei ragazzi che segue il consiglio orientativo è molto più alta della media, così come la percentuale di esiti positivi al primo anno della scuola successiva. I risultati degli studenti nel ciclo successivo sono positivi per la maggior parte dei casi.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,9	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	53,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: LCIC82000E		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	28,6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	42,9	49,9	55,5
Situazione della scuola: LCIC82000E		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,1	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	21,4	30,6	29,3
Altro	No	14,3	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	78,6	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,9	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	78,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,1	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,1	32,8	28,3
Altro	No	17,9	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il POF viene stilato dopo aver rilevato la situazione socioeconomica e culturale delle famiglie e dopo aver testato il livello di partenza degli apprendimenti degli studenti.</li> <li>- Le linee generali del POF di Istituto e le programmazioni disciplinari della primaria e della secondaria fanno riferimento alle competenze europee.</li> <li>- E' stato definito il curricolo verticale delle competenze trasversali alle discipline con relativa rubrica valutativa.</li> <li>- Ogni anno vengono stabiliti progetti comuni a tutte le</li> <li>- Per ogni ordine di scuola e per ogni plesso c'è una parte del curricolo che viene sviluppata in autonomia per progetti trasversali.</li> <li>- Nella scuola primaria e secondaria una parte della programmazione è dedicata al curricolo locale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' ancora in costruzione il curricolo verticale d'Istituto relativo alle discipline.</li> <li>- Va approfondita e implementata la congruenza tra programmazione disciplinare e valutazione per competenze.</li> <li>- L'adozione del libro di testo unico, uguale per tutti, non sempre facilita la personalizzazione dell'apprendimento, specie nella scuola primaria.</li> </ul>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,1	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	21,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: LCIC82000E		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	35,7	36	37,4
Situazione della scuola: LCIC82000E		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	53,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,4	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	46,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	28,6	31,6	42,2
Altro	Si	3,6	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	82,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,3	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	60,7	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	47,3	53
Altro	Si	3,6	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Per ogni ordine di scuola sono previsti incontri di area/dipartimento a cadenza mensile.</p> <p>- Gli incontri di dipartimento sono puntuali e sono occasione di condivisione della progettazione didattica.</p> <p>- Nella scuola primaria la programmazione periodica avviene per tutte le discipline, per classi parallele sempre, talvolta anche in verticale.</p> <p>- Nella primaria la programmazione settimanale delle insegnanti del team e trimestrale dell'interteam permette l'elaborazione di unità di apprendimento anche laboratoriali per potenziare le competenze sia trasversali che disciplinari.</p> <p>- La revisione della progettazione è periodica e collegiale.</p>	<p>-Il monte ore di 40+40 risulta insufficiente per le reali esigenze di programmazione dei docenti, specialmente nella scuola secondaria, dove non ci sono le 2 ore settimanali di programmazione del team come per la primaria.</p> <p>-Nella scuola secondaria la presenza di docenti titolari su molte classi e di docenti a scavalco tra più scuole limita la condivisione della programmazione educativo-didattica.</p> <p>- Sia nella primaria che nella secondaria le risorse di compresenza sono insufficienti per attuare percorsi sistematici di recupero e potenziamento.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: LCIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: LCIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LCIC82000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: LCIC82000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LCIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: LCIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

-Le competenze trasversali, suddivise in tre aree: area metacognitiva, area logica, area della comunicazione, sono valutate tramite osservazioni condivise nel team della classe.

- Criteri comuni di valutazione vengono utilizzati in tutte le discipline, tranne per le educazioni nella scuola secondaria, dove c'è un solo docente per disciplina.

-La scuola, sia primaria che secondaria, utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e per tutte le classi (almeno una per quadrimestre)

-I criteri per la correzione delle prove sono comuni.

-Le prove scritte sono sia di tipo formativo che di tipo sommativo.

-<in alcune aree si stanno sperimentando prove complesse sulla base di compiti autentici.


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- La valutazione per competenze non è sempre agevole per i docenti e spesso viene confusa con la valutazione delle abilità e conoscenze, specie nelle prove di tipo formativo.

- Per tutte le discipline devono ancora essere elaborate le rubriche valutative basate sulle competenze .

- La valutazione tramite compiti autentici non è ancora sistematica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta ancora elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze solo trasversali e non disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle principali discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, non ancora standardizzate. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione che vengono poi usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	42,9	19,6	18,1
Situazione della scuola: LCIC82000E		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: LCIC82000E		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	7,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	64,3	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,3	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,4	14,7	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,6	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	10,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-In tutti i plessi il tempo scuola è di almeno 30 ore di lezione + mensa</p> <p>-Nella scuola secondaria vengono offerte due opzioni: 30 ore solo al mattino e 36 ore con due rientri pomeridiani (potenziamento lingua inglese e di scienze e svolgimento dei compiti).</p> <p>- Obiettivo comune nella stesura dell'orario è quello di distribuire il carico di lavoro delle diverse discipline in modo equilibrato.</p> <p>- Nelle diverse sedi della scuola primaria e secondaria sono presenti aule di laboratorio. Ad ogni spazio vengono assegnati uno o più docenti referenti.</p> <p>-Il laboratorio di informatica della scuola secondaria è stato rinnovato quest'anno. Anche nei plessi di scuola primaria si cerca di prevedere ogni anno l'acquisto di alcuni pc per sostituire quelli obsoleti.</p> <p>-La fruizione da parte degli alunni dipende dalla tipologia dei laboratori. Generalmente tutti gli alunni hanno pari opportunità di accedere agli spazi laboratoriali.</p> <p>- Per potenziare i laboratori di plesso, si è deciso di non tenere supporti didattici all'interno delle singole classi, a parte la LIM e un computer (per sostenere alunni con difficoltà specifiche). I docenti della classe sono responsabili dei supporti presenti.</p> <p>- L'organizzazione oraria è stata strutturata in modo da tenere conto dei tempi di attenzione e concentrazione degli alunni.</p> <p>- Nella scuola secondaria sono presenti anche alcuni laboratori opzionali : coro e cucina.</p>	<p>-In una scuola primaria manca la palestra</p> <p>-Non tutte le classi sono dotate di LIM e di pc portatili funzionali alle attività con i bambini.</p> <p>-In generale va aggiornata e costantemente rinnovata la dotazione dei sussidi multimediali e delle biblioteche alunni.</p> <p>-I laboratori di informatica non sempre sono utilizzabili con l'intera classe, essendo le postazioni di numero inferiore agli alunni.</p> <p>-Esiste talvolta una difficoltà nel garantire una manutenzione adeguata dei sussidi, non essendo i docenti responsabili sempre competenti a livello strettamente tecnico.</p> <p>- Per quanto riguarda l'orario settimanale, non sempre è possibile distribuire il carico di lavoro delle varie discipline in modo equilibrato, dovendo tenere conto di limiti legati ai docenti che lavorano in più scuole.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I docenti sentono fortemente l'esigenza di imparare nuove metodologie. La scuola, compatibilmente con i fondi a disposizione, tiene conto di tali richieste.</p> <p>-Le riunioni di dipartimento, di gruppo area, di interteam, sono un'occasione per scambiarsi idee ed esperienze.</p> <p>-Negli ultimi anni, è stata condivisa da tutti i docenti la metodologia del cooperative learning, attraverso la formazione puntuale di un gruppo di insegnanti.</p> <p>-La scuola promuove la collaborazione tra docenti.</p>	<p>-Il numero limitato di componenti dei vari gruppi di lavoro dei docenti limita il confronto (soprattutto quando qualche docente è assente).</p> <p>-Di fronte alla proposta di modalità didattiche innovative (ad esempio corsi interni sull'utilizzo della LIM) generalmente i docenti rispondono numerosi e con entusiasmo, manca poi la costanza nel tenersi aggiornati e nell'applicare quanto imparato.</p> <p>- La didattica per classi aperte è limitata alla scuola primaria, mentre andrebbe estesa anche alla secondaria.</p> <p>- La didattica per gruppi opzionali andrebbe ampliata.</p> <p>- La ricerca e la progettazione metodologico-didattica richiedono spesso ore di aggiornamento e programmazione aggiuntive, attualmente impossibili da incentivare con i fondi a disposizione.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42	41,1	43,9
Azioni costruttive	67	49,2	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,7	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	51,1	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,1	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,7	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,2	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,7	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	30	43,1	41	41,9
Azioni costruttive	40	34,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	28,6	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:LCIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	51,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	29,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,56	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,25	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il clima dell'Istituto viene giudicato in modo positivo in tutti i plessi e tra tutte le componenti.</li> <li>- In tutti i plessi i progetti sono centrati sulla promozione delle abilità pro-sociali.</li> <li>- Nella scuola secondaria il regolamento di plesso viene letto e commentato insieme agli alunni delle classi prime all'inizio della scuola.</li> <li>- Nella scuola primaria la programmazione prevede lavori specifici sul rispetto delle regole e sulla costruzione del gruppo.</li> <li>- Nel caso di comportamenti problematici si agisce prima di tutto per promuovere la riflessione e il cambiamento attraverso il colloquio con gli alunni coinvolti, eventualmente si coinvolge la psicologa dell'Istituto con interventi mirati così come le famiglie degli alunni interessati. Solo in casi di gravi violazioni, si prendono provvedimenti disciplinari quali la sospensione dalle lezioni.</li> <li>- In caso di necessità i Servizi Sociali dell'Ente Comunale partecipano alla programmazione di percorsi di sostegno individuale all'alunno e alla famiglia, oppure di azioni mirate su gruppi di più alunni con esigenze simili.</li> <li>- Abitualmente all'interno delle diverse classi, si distribuiscono piccoli incarichi oppure si promuove l'aiuto a compagni in difficoltà; anche lo svolgimento di attività di approfondimento in diverse discipline a piccoli gruppi favorisce la collaborazione e il confronto tra alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre criteri e obiettivi educativi sono condivisi da tutti i docenti che operano su una classe.</li> <li>- L'applicazione dei regolamenti non è sempre puntuale da parte di tutti i team/docenti.</li> <li>- Difficile valutare l'efficacia delle azioni adottate in caso di comportamenti problematici, in quanto ciascun ragazzo presenta situazioni differenti e spesso risulta indispensabile ricorrere alla collaborazione da parte della famiglia e di altre agenzie educative esterne.</li> <li>- I progetti messi in campo per la promozione di attività specifiche e la promozione di competenze sociali spesso sono frutto del lavoro solo di un gruppo di docenti e non trovano continuità e sistematicità in tutti i plessi e con il passare degli anni.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto per quanto riguarda lo spazio a disposizione nelle classi più numerose e la dotazione di sussidi e materiali didattici aggiornati. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, che hanno bisogno di essere ulteriormente potenziate, e di assumere sistematicità in tutti i plessi della primaria e della secondaria. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti quasi sempre in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,9	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	32,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: LCIC82000E		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>-L'istituto si è dotato di uno sportello dislessia e di uno sportello psicologico.</p> <p>-L'Amministrazione Comunale supporta l'inserimento di alunni in difficoltà fornendo eventualmente l'assistenza educativa.</p> <p>-La scuola ha elaborato un protocollo d'accoglienza per alunni con disabilità e per alunni stranieri e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti: sostegno individuale, approfondimenti di gruppo, laboratori opzionali, didattica interattiva.</p> <p>-Molti insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie di didattica inclusiva.</p> <p>-La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è svolta in collaborazione con gli insegnanti curricolari e viene condivisa dai singoli Consigli di Classe e dai team docenti; nella stessa sede viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi.</p> <p>-Attraverso le attività di screening (classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> scuola primaria), le osservazioni degli insegnanti, i colloqui con le famiglie, la considerazione della certificazione, se presente, gli incontri con gli esperti, se richiesto, o con i Servizi Sociali, vengono individuati alunni con Bisogni Educativi Speciali e quindi vengono formulati Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e, se occorre, aggiornati.</p> <p>-Il comitato genitori promuove con continuità serate di sensibilizzazione sui disturbi specifici di apprendimento.</p>	<p>- In tutti i plessi va potenziata la dotazione di sussidi e software per il recupero e per la facilitazione degli apprendimenti</p> <p>- Va maggiormente diffusa la conoscenza dei servizi offerti dalla scuola, in particolare dello sportello DSA e dello sportello psicologico.</p> <p>- Attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità dovrebbero essere organizzate con maggior sistematicità, coinvolgendo anche le famiglie.</p> <p>-Il personale degli insegnanti di sostegno e degli educatori è spesso precario e non garantisce continuità didattica.</p> <p>- Nel caso di alunni neo-arrivati, specie se nelle classi alte, il costo della facilitazione linguistica è molto alto e non sempre sostenibile.</p>
---	--

### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	7,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,1	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,9	17,7	14,5
Altro	No	28,6	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	14,3	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	0	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	64,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,7	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	3,6	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	60,7	69,6	73,9
Altro	No	3,6	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>- Nella maggior parte delle classi della primaria, sfruttando le compresenze, vengono svolti interventi individualizzati o per piccoli gruppi, didattica laboratoriale e cooperative learning, per favorire il recupero. Parallelamente vengono proposte attività di sviluppo per potenziare abilità e competenze degli alunni.</p> <p>- Nella scuola secondaria, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza affidando loro incarichi nella preparazione di eventi (per es. "Giornata della memoria", eventi in chiusura dell'anno scolastico ecc.), affidando approfondimenti, con la partecipazione ad iniziative con le altre scuole (per es. eventi sportivi ecc.). Interventi individualizzati sono attuati attraverso verifiche semplificate (ridotte nei contenuti o nelle richieste), interrogazioni programmate, utilizzando strumenti quali mappe e schemi semplificati, strumenti di diverso tipo (calcolatrici, tavole di grammatica o di formule matematiche).</p>	<p>- In tutti i plessi la dotazione di sussidi e software per il recupero e per la facilitazione degli apprendimenti è insufficiente</p> <p>- Nella progettazione didattica gli interventi di recupero e potenziamento devono essere attuati con maggiore sistematicità, soprattutto nella scuola secondaria.</p> <p>- A volte, specie al momento delle verifiche sommative, i docenti sono in difficoltà nella valutazione degli alunni DSA o BES.</p> <p>- Molti bambini stranieri dimostrano di avere difficoltà fin dalla scuola dell'infanzia nell'apprendimento della lingua, ma non sempre si riesce a supportarli in modo adeguato sia in ambito scolastico che extra-scolastico. Successivamente le difficoltà linguistiche si traducono in difficoltà di studio e apprendimento.</p> <p>- Le compresenze sono insufficienti a rispondere a tutte le esigenze, specie nella scuola secondaria.</p> <p>- Da qualche anno nella scuola secondaria non è stato possibile attivare i corsi di recupero per mancanza di fondi.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, ma non sempre sistematiche. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati, soprattutto nella strumentazione interattiva e nella differenziazione dei percorsi.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione vanno monitorati con una modalità più precoce e finalizzata alla prevenzione più che al recupero.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con azioni rivolte anche alle famiglie e al territorio, che potrebbero essere implementate.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	67,9	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,7	67,7	61,3
Altro	No	17,9	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	71,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	50	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,1	54	48,6
Altro	No	14,3	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'utenza che accede alla scuola secondaria è quasi completamente proveniente dalle scuole dello stesso Istituto Comprensivo.</p> <p>-La condivisione delle linee fondamentali del POF e di alcuni progetti verticali ha avviato una comunicazione più funzionale tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>-La commissione curricolo verticale condivide da anni gli obiettivi legati alle competenze trasversali dall'infanzia alla secondaria ed ha iniziato a confrontarsi sulle programmazioni disciplinari di primaria e secondaria.</p>	<p>- L'utenza che accede alle scuole primarie dell'istituto è in gran parte proveniente da scuole dell'infanzia esterne all'Istituto Comprensivo e in maggior parte non statali.</p> <p>- Manca una programmazione comune continuativa tra infanzia e primaria per quanto riguarda la condivisione di obiettivi e metodologie, specie per l'anno ponte.</p> <p>- Manca una programmazione comune continuativa tra primaria e secondaria per quanto riguarda la condivisione di attività e percorsi verticali non episodici.</p> <p>- I fondi del MOF non sono sufficienti a retribuire i docenti delle commissioni continuità, che negli anni sono state soppresse, in favore di altre commissioni più urgenti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	64,3	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	53,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	88,1	74
Altro	No	25	35,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola organizza fin dalla prima classe della scuola secondaria percorsi di orientamento centrati sulla conoscenza di se' e dell'altro, sull'educazione all'affettività, sulla gestione delle relazioni e sulla conoscenza delle proprie attitudini.</p> <p>-Collaborano al progetto di orientamento in modo continuativo la docente referente per l'orientamento e le figure dello psicologo dello sportello e dell'esperta in drammaterapia.</p> <p>-Dalla classe seconda sono poi presenti attività di orientamento alla scuola superiore specifiche , con somministrazione di test attitudinali, visite alla rassegna provinciale "Orientalamente" e incontri con referenti di scuole, Camera di Commercio, Confindustria ed incontri con ex-alunni della scuola che si confrontano con i ragazzi sulle loro esperienze successive.</p> <p>- Il Consiglio Orientativo viene redatto dal Consiglio di Classe in collaborazione con lo psicologo dello sportello e viene rispettato dalla maggior parte dei genitori.</p> <p>-Gli esiti dei ragazzi negli anni successivi sono molto positivi e confermano le indicazioni del consiglio orientativo.</p>	<p>-La scuola non organizza in prima persona incontri specifici per l'orientamento rivolti ai genitori</p> <p>-Non è stato possibile avere dalle singole scuole superiori di destinazione la restituzione dei dati di rendimento scolastico dei ragazzi licenziati.</p> <p>- Nella scelta dei ragazzi della scuola secondaria di II° c'è una presenza superiore alla media di istituti tecnici ed una presenza dei licei linguistici sensibilmente al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti e le loro famiglie nel passaggio dal I al II ciclo.  
Le attivita' di continuita' tra infanzia e primaria e primaria e secondaria sono da implementare.  
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini .  
Le attivita' di orientamento nella scuola secondaria sono ben strutturate ma non coinvolgono ancora le famiglie.  
Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.  
La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio.  
La maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>- Il territorio mostra di apprezzare e condividere le linee fondanti del POF.</p> <p>-La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso i documenti, ma anche nei momenti di incontro istituzionali con le famiglie.</p> <p>- Le funzioni strumentali vengono scelte dal Collegio Docenti in base alle esigenze espresse nel POF e alle loro competenze.</p> <p>- Almeno due volte l'anno i genitori della primaria sono coinvolti nella condivisione di obiettivi e progetti attraverso le attività del contratto formativo. La partecipazione a queste iniziative è alta.</p>	<p>- La partecipazione dei genitori agli incontri istituzionali ed all'elezione degli organi collegiali non è alta.</p> <p>- L'orario delle riunioni non facilita la partecipazione dei genitori che lavorano.</p> <p>- A volte il POF viene vissuto dai docenti come una formalità e non come una guida all'attività quotidiana.</p> <p>- Il passaggio dal dichiarato all'agito non è immediato, ne' facile.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La verifica del POF avviene periodicamente ad ogni quadrimestre, sia nei gruppi di area/dipartimento, sia in Collegio Docenti, sia in Interclasse genitori e Consiglio d'Istituto.</p> <p>- Nella stesura dei progetti vengono pianificate le azioni e i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>- Le funzioni strumentali agiscono da facilitatori dei processi attraverso il supporto ai docenti, ai genitori e agli alunni e seguono il monitoraggio in itinere dei progetti.</p> <p>- I questionari di valutazione del servizio a fine anno, rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti, offrono uno strumento aggiuntivo di verifica e valutazione dell'agito.</p>	<p>- Non sempre esistono indicatori oggettivi per valutare i processi educativi, soprattutto a breve distanza.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	50	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC82000E	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LCIC82000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,00	76,1	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,00	23,9	24,9	27,3



## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LCIC82000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	64,06	89,3	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:LCIC82000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	110,53	95,7	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LCIC82000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,59	17,3	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LCIC82000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,52	22,5	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	7,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	82,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,6	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	35,7	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	60,7	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	21,4	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	17,9	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,7	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1	2
Il Dirigente scolastico	No	17,9	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	3,6	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	71,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,6	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	10,7	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	46,4	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,7	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LCIC82000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,34	46,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,7	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,49	33,3	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	18,2	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LCIC82000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,29	41,5	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,93	11,3	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,78	39,3	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,5	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e funzionale, nel rispetto delle competenze specifiche.</p> <p>- I processi decisionali sono condivisi e differenziati a diversi livelli : nei team e nei consigli di classe per la pratica educativa e didattica quotidiana, nei gruppi area e dipartimento per la programmazione a lungo termine, nel plesso per i progetti, nello staff dirigenziale per la progettazione ed il coordinamento delle azioni di implementazione del POF, nel collegio dei docenti per l'identificazione delle scelte educative-didattiche di fondo del POF, nel Consiglio d'istituto per i criteri e le linee guida fondamentali.</p> <p>- La quota di docenti con incarichi di responsabilità è significativamente maggiore rispetto alla media.</p> <p>- Il fondo incentivante è distribuito in modo proporzionale al carico di lavoro aggiuntivo.</p>	<p>- La quota di personale ATA che accede ad incarichi di responsabilità è troppo bassa.</p> <p>- Spesso non c'è l'opportuno avvicendamento nei ruoli di maggiore responsabilità.</p> <p>- Una difficoltà nel distribuire i compiti con continuità è rappresentata dall'avvicendamento frequente di personale non di ruolo.</p> <p>- I fondi delle ore eccedenti per la retribuzione delle supplenze sono insufficienti.</p> <p>- Il fondo per l'incentivazione degli incarichi aggiuntivi non è sufficiente a coprire tutte le esigenze di progettazione del collegio.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIC82000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	15	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LCIC82000E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1997,15	5484,84	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LCIC82000E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	63,70	87,5	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:LCIC82000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,38	6,09	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIC82000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	42,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	25	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	21,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	42,9	28,9	27,3
Sport	0	17,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	21,4	14,8	17
Altri argomenti	0	25	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:LCIC82000E - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	4,2	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:LCIC82000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,71	30,3	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:LCIC82000E - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: LCIC82000E
Progetto 1	attuazione normativa D.L.vo 33 2013 per piano triennale trasparenza e dematerializzazione registri
Progetto 2	per la costruzione della coesione nei gruppi classe attraverso l'attivit� teatrale
Progetto 3	per lo screening delle DSA nella scuola primaria



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	3,6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	82,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: LCIC82000E		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La spesa per i progetti può essere programmata con sufficiente anticipo grazie alla continuità dei finanziamenti comunali.</li> <li>- Ogni plesso dispone di un budget che può gestire in base alle priorità stabilite in collegio docenti e nelle riunioni di plesso.</li> <li>- In genere c'è coerenza tra le scelte adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I fondi sono divisi tra sette plessi, con una parcellizzazione del budget a disposizione a scapito delle scuole con un numero minore di alunni.</li> <li>- I diversi tempi burocratici: gestione educativo-didattica ad anno scolastico e economico-finanziaria ad anno solare non favoriscono la programmazione della spesa.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIC82000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,6	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIC82000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	53,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	3,6	1,9	1,2
Altro	0	7,1	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:LCIC82000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	66,41	30,4	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:LCIC82000E - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	43,75	41,7	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIC82000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,34	0,5	0,4	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti, interpellandoli periodicamente in Collegio Docenti sui bisogni di aggiornamento e verificando le azioni avviate attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione del servizio.

- Accanto ai corsi finanziati dalla scuola sulla sicurezza e lo screening per l'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento, alcuni docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento promossi da enti esterni (ASL, CRT-H, Ecomuseo, CRAMS ecc.).

- La percentuale di docenti coinvolti nei corsi è significativamente alta, in riferimento ai dati provinciali, regionali e nazionali.

- Lo screening DSA ha avuto una ricaduta positiva sulla formazione dei docenti della scuola primaria.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

-Pur essendoci una buona partecipazione alle iniziative di formazione, il fatto che l'aggiornamento non sia obbligatorio per tutti ostacola la condivisione di azioni di innovazione didattica.

-La ricaduta dei corsi di aggiornamento non è stata sempre alta, a volte perché eccessivamente teorici e a volte perché condotti da esperti che non hanno pienamente soddisfatto le aspettative.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- La scuola valorizza le competenze di ciascun docente attraverso la distribuzione dei vari incarichi, che tiene conto delle esperienze pregresse, degli interessi e della formazione che ciascun insegnante possiede.

- Alcune attività opzionali o anche laboratori sono tenuti da docenti con competenze specifiche: il coro, il laboratorio di cucina, il corso di latino, il corso ECDL, la preparazione a gare sportive, la musica, l'informatica, la lingua straniera.

- Il tutor per i docenti in anno di prova viene scelto in base alle competenze didattiche e disciplinari.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- La dotazione finanziaria del MOF non permette di dedicare un monte ore significativo per gli incarichi delle figure di sistema e per l'incentivazione economica della formazione in servizio.

- L'abolizione del distacco (anche parziale) del vicario ha creato un sovraccarico degli impegni.

- La possibilità di valorizzare i docenti esperti con una diversificazione dei percorsi di carriera non è ancora contemplata nello stato giuridico dei docenti.

- Le competenze del personale Ata non sono sempre adeguate ai compiti sempre più complessi demandati alle segreterie.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:LCIC82000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: LCIC82000E</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,7	47,6	48,9
Accoglienza	No	57,1	67,5	60,5
Orientamento	No	78,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	46,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	39,3	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	42,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	78,6	87,3	81,7
Inclusione	Si	89,3	96,6	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	64,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: LCIC82000E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIC82000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	4,5	6,9
Curricolo verticale	12	11,8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	9	4,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,2	7
Orientamento	0	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,3	6,8	7
Temi disciplinari	23	11,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	18	9,1	4,2	4,1
Continuita'	5	7,1	10	9,4
Inclusione	12	12,5	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Da diversi anni, i criteri comuni per la valutazione degli studenti sono condivisi nei gruppi di area / dipartimento, nei team, nei consigli di classe sulla base delle linee generali indicate dal Collegio dei docenti.

- Accoglienza e orientamento vengono progettati e monitorati dai consigli di classe e dai team di docenti, con l'aiuto anche dei docenti referenti di progetto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


-Nella scuola secondaria sono esclusi dalla programmazione mensile i docenti delle educazioni che non hanno alcun collega all'interno del plesso. Tali docenti sono comunque coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione di progetti trasversali.

- Pur prevedendo riunioni mensili, generalmente si discute sulla programmazione quotidiana, avendo così poco tempo per confrontarsi su questioni più ampie di tipo metodologico e per produrre materiali da condividere con il Collegio (documentazione da archiviare). Tale problematica emerge soprattutto per i docenti che devono confrontarsi su più discipline contemporaneamente, sui docenti che lavorano su più plessi o più istituti e nella secondaria sui docenti delle educazioni che non hanno nessuno con cui confrontarsi.

- Per mancanza di fondi erano state sospese le commissioni in verticale, fondamentali per un IC, riattivate solo da quest'anno.

- Dallo scorso anno l'Istituto mette a disposizione una biblioteca magistrale, di cui però pochissimi docenti usufruiscono.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità generalmente buona, ma incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.  
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.  
 La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, compatibilmente con i tempi a disposizione. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che non sempre riescono a produrre materiali da condividere.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	39,3	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: LCIC82000E		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC82000E		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	20,1	20
	Bassa apertura	7,1	10,8	8,3
	Media apertura	14,3	13,8	14,7
	Alta apertura	57,1	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC82000E		Media apertura		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIC82000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	78,6	71,8	56
Regione	1	64,3	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	7,1	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	39,3	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIC82000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	6	10,1
Altro	0	21,4	21,5	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIC82000E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	14,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	89,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,7	5,9	9,7
Orientamento	0	17,9	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	42,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	46,4	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,1	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,1	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LCIC82000E	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIC82000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,9	40,8	29,9
Universita'	Si	57,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	14	20,5
Soggetti privati	No	17,9	23,3	25
Associazioni sportive	Si	39,3	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	92,9	71,8	60,8
ASL	No	39,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIC82000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	46,4	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Molte delle attività di collaborazione con soggetti esterni sono coordinate o promosse dagli Enti Locali.</p> <p>- Sul territorio operano molte associazioni di volontariato motivate alla collaborazione con la scuola.</p> <p>- La scuola è soggetto attivo nella progettazione dei percorsi condivisi, con la supervisione di una funzione strumentale e a volte di una commissione specifica.</p> <p>- La scuola collabora con i seguenti Enti per finalità culturali: biblioteca civica di Galbiate, Ecomuseo del Monte Barro, Comune di Galbiate per il gemellaggio con La Londe (Francia), consulta dello sport del comune di Galbiate, l' ufficio scolastico provinciale per le attività sportive; per la promozione della Cittadinanza: Protezione Civile,Carabinieri, Polizia, AVIS, altri enti ed associazioni di volontariato, per l'inclusione: Servizi Sociali, Servizi di Neuropsichiatria del territorio, CRT intercultura, CRT handicap e Consorzio Consolida per laboratori di scuola integrata.</p> <p>-Per l'orientamento sono frequenti i contatti con gli istituti della scuola secondaria di II grado del territorio.</p> <p>- Si partecipa alle iniziative della Provincia per quanto riguarda l'Orientamento ed al progetto Orientamento proposto da Confindustria.</p> <p>- Contatti con il Comune di Lecco e i Servizi Sociali del comune di Galbiate avvengono anche per per l'inserimento di studenti nei CFP della Provincia, soprattutto per gli studenti D.A. o in situazione di disagio di tipo sociale.</p>	<p>- A volte i progetti finanziati da soggetti esterni non sono continuativi e/o non calibrati sulle esigenze reali della scuola.</p> <p>- Alcuni progetti, come quello delle attività sportive con il CONI, non hanno finanziamenti certi e non si possono programmare con anticipo.</p> <p>- Alcuni CRT del territorio non hanno fornito il previsto supporto alle attività di progettazione.</p> <p>- Manca un POF territoriale che coordini le iniziative anche a livello provinciale.</p> <p>- La Carta dei Servizi va rinnovata in base alle mutate esigenze del contesto</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIC82000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,49	22,6	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,1	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	76,9	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LCIC82000E		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIC82000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,1	10,9	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,7	7,5	11,9
Situazione della scuola: LCIC82000E		Medio - basso coinvolgimento		


#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto, le assemblee dei Consigli di Classe e di Interclasse e i Rappresentanti di Classe. La partecipazione è qualitativamente buona.</p> <p>- Le famiglie sono state coinvolte nella stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità e sono coinvolte nel sottoscriverlo.</p> <p>- La scuola collabora con Il "Comitato Genitori" istituito liberamente dalle famiglie, partecipando alle iniziative promosse dal Comitato stesso.</p> <p>- La scuola ha un proprio sito ed utilizza il Registro elettronico on-line per la scuola secondaria inserito gradualmente nelle classi.</p>	<p>- Non tutte le famiglie utilizzano con frequenza gli strumenti on- line.</p> <p>- La percentuale di genitori presenti agli incontri periodici collettivi è medio bassa.</p> <p>- La percentuale di genitori votanti (alle elezioni del Consiglio di Istituto) è leggermente più bassa rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali.</p> <p>- Nel sito manca una sezione specifica dedicata ai genitori.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola partecipa a progetti di didattica integrata con i CFP per alcuni studenti BES. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento ulteriore degli esiti degli alunni in difficoltà	Diminuire ulteriormente la percentuale di insufficienze al primo quadrimestre, in particolare della scuola secondaria
		Valorizzazione delle eccellenze	Utilizzo di tutta la gamma di voti, compreso il 10
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli alunni in matematica	- Diminuire ulteriormente la percentuale di alunni del livello 1 e 2 nelle prove di matematica
		Diminuire il divario tra maschi e femmine in matematica e tra femmine e maschi in italiano	Dimezzare i punti di divario tra maschi e femmine
		Diminuire il divario tra italiani e stranieri di prima e seconda generazione sia in italiano che in matematica	Dimezzare i punti di divario
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza	Utilizzare strumenti di sintesi che quantifichino in modo oggettivo il livello di raggiungimento delle competenze di cittadinanza alla fine del ciclo
		Migliorare le competenze di cittadinanza	Potenziare i progetti condivisi in ambito di educazione alla cittadinanza e costituzione, educazione ambientale e alla sostenibilità.
✓	Risultati a distanza	Aumentare la diversificazione dei percorsi in uscita dal I ciclo	Aumentare la percentuale di iscrizioni ai percorsi linguistici, diminuire la percentuale di iscrizioni ai percorsi tecnici e CFP

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state identificate in base alle criticità emerse dall'analisi dei punti di debolezza nell'area 2.1, 2.2., 2.3 e 2.4

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare in forma definitiva il curricolo verticale disciplinare d'Istituto in base alle Indicazioni Nazionali

		<p>Progettare ogni anno 1 U.A. per ogni gruppo di classi parallele di dipartimento/Area e condividerla sul sito</p> <p>Rendere più coerente il rapporto tra programmazione per competenze e valutazione, in base anche alle nuove certificazioni delle competenze</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare la dotazione di sussidi, soprattutto multimediali, in tutte le classi</p> <p>Organizzare l'orario settimanale e l'utilizzo delle risorse docenti in modo da favorire il lavoro per piccoli gruppi e per classi aperte</p> <p>Potenziare la didattica laboratoriale</p> <p>Limitare il numero di alunni per classe in base ai parametri dettati dalle normative sulla sicurezza</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare la qualità della formazione dei docenti sulla didattica inclusiva</p> <p>Diffondere la cultura dell'inclusione tra i docenti e tra i genitori</p> <p>Diffondere la conoscenza dei servizi offerti dallo Sportello Psicologico e dallo Sportello DSA</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Ripristinare la commissione continuità in modo sistematico</p> <p>Coinvolgere le famiglie in incontri di informazione per l'orientamento alle scuole secondarie di II grado</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rivedere il Piano delle Attività alla luce delle nuove esigenze di programmazione</p> <p>Rivedere la Carta dei Servizi alla luce delle ultime riforme dell'amministrazione</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aumentare le occasioni di formazione e aggiornamento, anche organizzate in rete</p> <p>Migliorare la qualità della formazione in base ai criteri definiti dal Collegio docenti : maggiore operatività, maggiore interattività</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Riservare un'area del sito al Comitato Genitori</p> <p>Aumentare le occasioni di coinvolgimento attivo delle famiglie rispetto agli obiettivi del POF</p> <p>Estendere l'utilizzo del registro on-line</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono attività concrete ritenute attuabili e indispensabili per il raggiungimento dei traguardi prefissati